



Istituto Comprensivo Est 3 - Brescia

Imparare è un'esperienza, tutto il resto è informazione (A. Einstein)



Abbiamo parole **per vendere**
parole **per comprare**
parole per fare parole

ma ci servono parole per pensare

Abbiamo parole per uccidere

parole **per dormire**

parole **per fare solletico**

ma ci servono parole per pensare... parole per amare.

Abbiamo le macchine
per scrivere le parole
dittafoni magnetofoni
microfoni

telefoni

Abbiamo **päröle** per far rumore,

parole per parlare non ne abbiamo più.

Noi

VOGLIAMO TROVARE

PAROLE

PER PENSARE

PER AMARE

PER PARLARE ...

- ✓ **La comunicazione è importante per capirsi e creare relazioni. “PAROLA” nel suo significato etimologico ha a che fare con “creazione”, “acque da cui nasce la vita”!**
- ✓ **Le parole non solo rappresentano oggetti e azioni ma ci aiutano ad esprimere i nostri sentimenti, le nostre emozioni, le sensazioni profonde che proviamo. Per questo sono importanti ed è importante usarle bene.**
- ✓ **Il “linguaggio” nel suo significato più ampio comprende anche il linguaggio non verbale.**
- ✓ **Le mafie (e non solo loro) si sono “impossessate” di alcune parole, “sporvandole” dal momento che hanno dato loro significati non solo diversi, ma anche distorti.**
- ✓ **Non ci sono parole “sporche”; esistono invece parole “sporcate” da atteggiamenti e significati che vengono dati loro.**

✓ **“Dietro le parole”, “oltre” le parole: il linguaggio.**

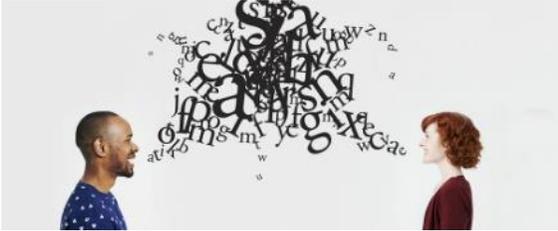
✓ **Le parole esprimono idee e intenzioni. Le parole “creano” legami; con le parole si esprime un’idea di mondo, di vita insieme.**

✓ **L’uso delle parole, anche sui media, in politica è importante.**

✓ **Alcune parole importanti stanno alla base del nostro vivere insieme: LA COSTITUZIONE.**

✓ **Più conoscenza e padronanza abbiamo del linguaggio, più cresce la consapevolezza in noi di essere “portatori” di parole: messaggi che impariamo a trasmettere .**

PARLARE



Imparare un linguaggio e il significato del linguaggio mi aiuta a possederlo, cioè a scegliere che impronta dare alla mia vita di essere socievole.

COMUNICARE



L'aver la parola è per l'essere umano una grande qualità che va conosciuta e gestita.

la parola "crea" relazioni, rivela agli altri "chi sono io" e mi aiuta a "conoscere" il mondo che è ciascun essere umano.

COSTRUIRE



Alcune "parole" dicono le caratteristiche fondamentali dell'essere umano: amore, famiglia, onore, per esempio. Queste parole, però, che costituiscono la base della convivenza possono essere distorte, abusate, in definitiva "sporcate" e quando questo succede è il concetto stesso di "umanità" che ne risente. Educare alla responsabilità, allora, non può prescindere dall'educare all'uso delle parole che creino relazioni per "costruire" una convivenza basata sul riconoscimento della dignità umana, dei diritti, in vista della pace e del bene comune.

Alcune parole "importanti" sono state messe per iscritto secondo una volontà condivisa perché fossero il fondamento del nostro vivere insieme, costruissero "la città": la Costituzione.

le parole

sporcate

verità

fedeltà

rispetto

famiglia

padre

onore

silenzio

**NON
ESISTONO
BRUTTE
PAROLE**

giòè

ogni nostra parola è veicolo di “qualcosa di noi,” e, nello stesso tempo, dice “qualcosa dell’altro”

quindi

**ciò che distingue davvero le parole “belle” dalle parole “brutte” è
il rispetto che ognuno deve a sé e all’altro.**

1) da vocabolario Treccani: DEFINIZIONE DI INSULTO

Insulto: insulto s. m. [dal lat. tardo insultus -us (solo con il sign. 1), der. di insilire (= insultare), part. pass. insultus (cfr. saltus «salto» da salire «saltare»)]. – 1. Grave offesa ai sentimenti e alla dignità, all’onore di una persona (per estens., anche a istituzioni, a cose astratte), arrecata con parole ingiuriose, con atti di spregio volgare (come per es. lo sputo, un gesto sconcio, ecc.) o anche con un contegno intenzionalmente offensivo e umiliante.

Proviamo a mettere in pratica questa definizione e provate ad insultarvi.

**? Come riuscite a far diventare insulto la parola RILETTURA: mimica, parole e toni di voce
“GRANDE”**

2) ALLA RICERCA DEL LIMITE

- Ognuno di voi si trova un “difetto”. Drammatizzazione : lo mimo agli altri e devono capirlo.

RILETTURA che “difetti” sono stati trovati? Perché è così importante per ciascuno? - Cosa ci dice questo di ciascuno? Dove nasce il rispetto?

Alcune sono caratteristiche, ma l’importante è che si colga quanto è importante la soggettività, cioè la percezione che ciascuno ha di sé

**“In pratica la
dignità è come un
muro invisibile da
non oltrepassare,
mai”
Commento di Daniele**

~~"Perché in Sicilia, quello a cui non si può rinunciare,
è la considerazione che hanno gli altri per te".~~

"Senza piccioli e rispetto sei il nulla mischiato al niente..."
Totò Riina

...e legato al rispetto

ONORE

~~"Uomini d'onore" si chiamano
i mafiosi ...~~

~~«Scrivono che i pentiti sono degli
«infami» e che c'è più onore nello
stringere la «zampa di cane» che la
loro mano. »~~

~~«Si ha il dovere in qualsiasi momento di essere disponibile a Cosa nostra. Anche se
c'è la moglie che sta per partorire»
rispetto dell'obbligo di protezione dei ricercati.~~

**“ANCHE COL SILENZIO
SI POSSONO RACCONTARE TANTE BUGIE.”**

(Salvatore Cutrupi)

OMERTA'

Cosa è?

omertà s. f. [**variante** napol. **di umiltà**, dalla «società dell'umiltà», nome con cui fu anche indicata la camorra per il fatto che i suoi affiliati dovevano sottostare a un capo e a determinate leggi ...

**“in pratica è
come se l'umiltà
si guardasse
allo specchio
e si vedesse
deformata”**

*Commento di
Sebastiano*

detta anche **legge del silenzio**, per cui si doveva mantenere il silenzio sul nome dell'autore di un delitto affinché questi **non fosse colpito dalle leggi dello Stato, ma soltanto dalla vendetta dell'offeso.**

Più genericam., nell'uso odierno, la **solidarietà** diretta a celare l'identità dell'autore di un reato e, con senso ancora più estens., quella solidarietà che, dettata da interessi pratici o di consorceria (oppure imposta da timore di rappresaglie), consiste nell'astenersi volutamente da accuse, denunce, testimonianze, o anche da qualsiasi giudizio nei confronti di una persona o situazione.

*... ma non c'è una
parola sporcata
anche in questa
definizione?*

*In cosa l'OMERTA' è
diversa dalla
SOLIDARIETA'?
COSA DIVENTA?*

COMPLICITA'

VERITA'

Abbiamo letto una storia in cui molti personaggi si nascondevano dietro a parole finte, Abbiamo poi cercato di trasformare i dialoghi

usando parole *VERE* che avessero però le caratteristiche scoperte fino ad ora e cioè

**il rispetto
la chiarezza.**

*È sempre necessario dire la verità?
Perché?*

L'ipod "benedetto"



Erano due le cose da cui Giorgio non si separava quasi mai: i pattini a rotelle, che ormai sembravano formare tutt'uno con i suoi piedi, e l'ipod con la cuffia per l'ascolto che Giorgio portava quasi costantemente premuto sulle orecchie.

Per questo, quando entrò in chiesa con gli altri ragazzi dell'oratorio fu accolto dalla roboante voce del parroco: «Giorgio, almeno in chiesa togliti quegli accidenti!». Giorgio era un ragazzo mite e, arrossendo, si chinò per slacciarsi i pattini.

Il movimento un po' brusco della testa fece saltare via la cuffia che, con un allegro «pluf!», finì nella grossa acquasantiera di marmo che troneggiava all'ingresso della chiesa.

«Speriamo che non si sia guastata», pensò Giorgio ripescandola. E stringendo cuffia, ipod e pattini si sedette nell'ultimo banco



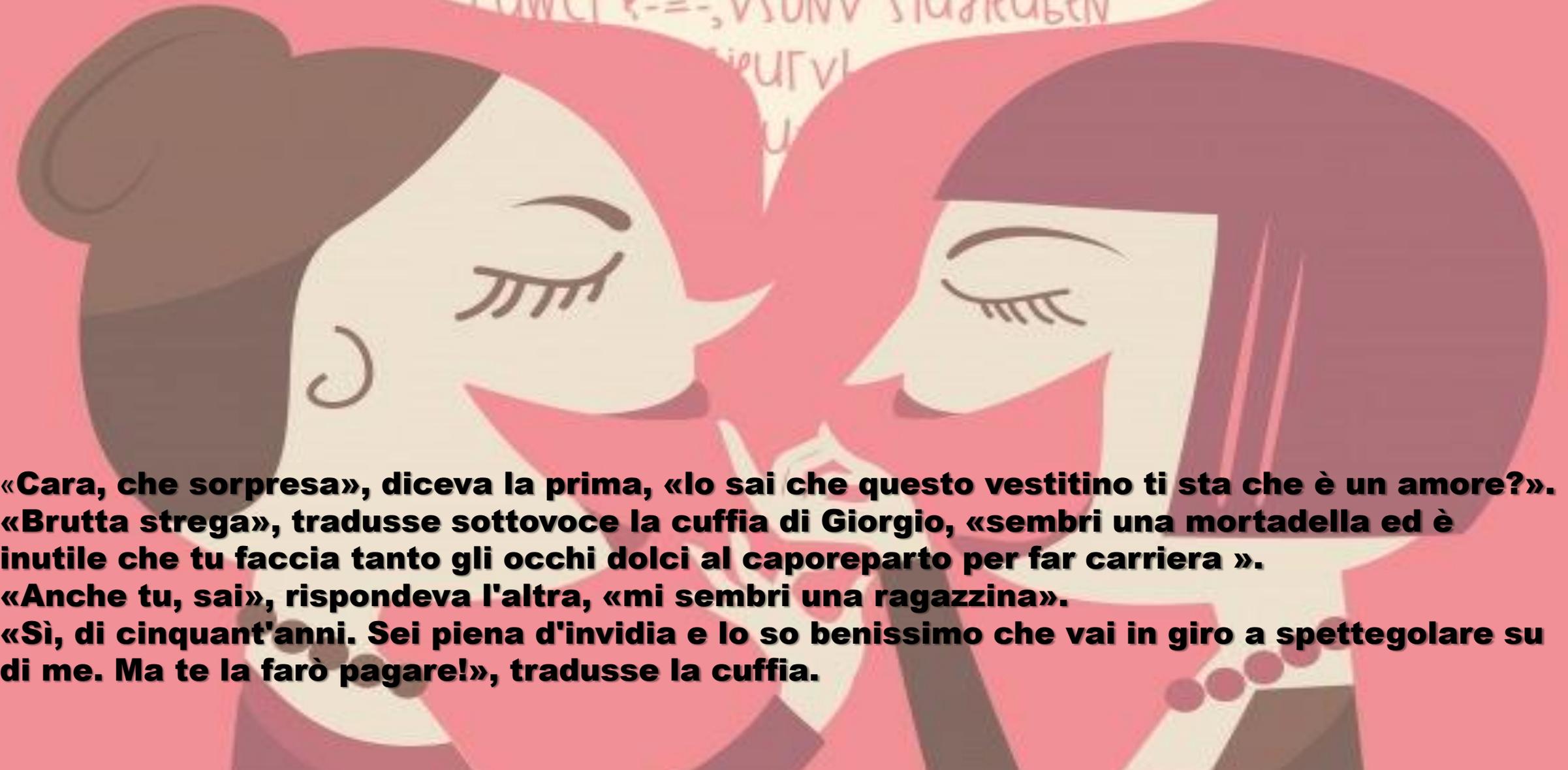
Appena uscito di chiesa, con un gesto istintivo, Giorgio si piazzò la cuffia sulle orecchie e premette il pulsante. Le inconfondibili note di Justin Bieber gli fecero tirare un sospiro di sollievo: «Funziona! Ed è pure benedetto».

In quel momento incrociò due uomini che uscivano da un bar. Uno diceva: «Guarda, 12mila€ per questa 500 sono un regalo. Ne vale almeno 20mila. Ha wifi, pilota automatico e aria condizionata. E poi non ha fatto neanche diecimila chilometri. Credimi: hai fatto un affare!».

La voce dell'uomo era un po' coperta dalla musica, ma Giorgio aveva sentito benissimo ed ebbe un sussulto quando sentì nella cuffia, invece dell'amato Justin, una voce - la stessa voce dell'uomo - che diceva: «Povero gnocco, ti ho rifilato un bel rottame. Il motore è a pezzi, il telefono non funziona, la parte elettrica è tutta da rifare e il contachilometri è truccato».

«Questa sì che è bella!», pensò Giorgio, «che scherzi fa l'acqua benedetta... ».

Non si mosse, perché due donne si avvicinavano ciarlando amichevolmente.



«Cara, che sorpresa», diceva la prima, «lo sai che questo vestitino ti sta che è un amore?».
«Brutta strega», tradusse sottovoce la cuffia di Giorgio, «sembri una mortadella ed è inutile che tu faccia tanto gli occhi dolci al caporeparto per far carriera ».
«Anche tu, sai», rispondeva l'altra, «mi sembri una ragazzina».
«Sì, di cinquant'anni. Sei piena d'invidia e lo so benissimo che vai in giro a spettegolare su di me. Ma te la farò pagare!», tradusse la cuffia.



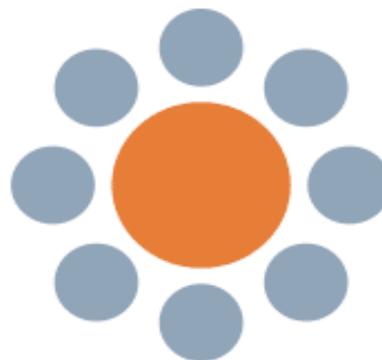
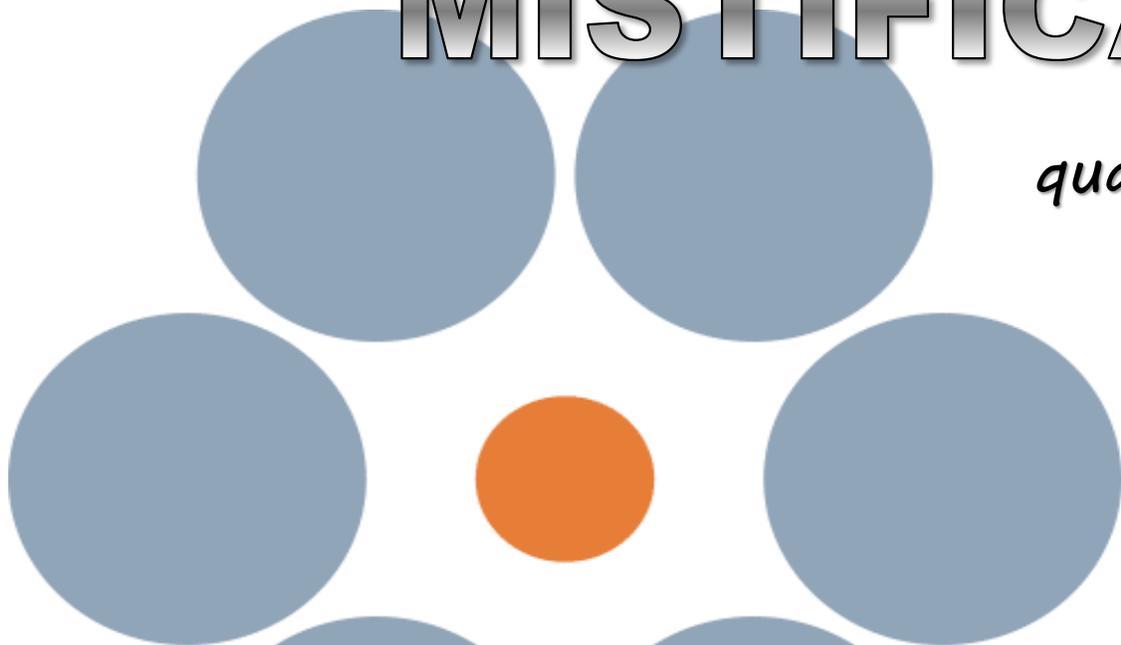
*Bella sfida:
dire la verità con rispetto!*



Impariamo un nemico della verità

MISTIFICAZIONE

quale dei cerchi arancioni è più grande?



Questa, in realtà, è un'illusione ottica, ma ci aiuta bene a capire IL "MECCANISMO" DELLA MISTIFICAZIONE

ne avete notata un'altra?

... è in come abbiamo formulato la domanda

Cosa avremmo dovuto domandare PERCHE' NON CI FOSSE MISTIFICAZIONE?



Un esempio di mistificazione: La storia di Cappuccetto Rosso ... raccontata dal lupo

Chi compie la mistificazione?

“.... quella nonna non raccontò mai la mia versione della storia.

Dopo poco comincio a circolare la voce che io ero un tipo cattivo e antipatico e tutti incominciarono a evitarmi.

Non so più niente della ragazzina con quel buffo cappuccio rosso, ma dopo quel fatto non ho più vissuto felicemente“.



FAMIGLIA

DONNA: soggetta al padre, marito, fratello
La donna va tutelata nell'onore, perché se no non è tutelato l'onore della famiglia: semmai il padre, o il marito, o il fratello che possono usare violenza per punirla.

IL MATRIMONIO: è spesso combinato per stringere alleanze tra famiglie.

LA DONNA: deve trasmettere il codice mafioso; deve incitare alla vendetta

Il codice mafioso va trasmesso di generazione in generazione.

Si ha il dovere in qualsiasi momento di essere disponibile a cosa nostra. Anche se c'è la moglie che sta per partorire.

Il capofamiglia si elegge votando tutti i membri della famiglia. Così come per il consigliere. Il sotto capo viene chiamato dal capo famiglia. Così pure come per il capo decina.

Via!

FAMIGLIA

LA DONNA: è pari all'uomo.
Ciascun membro della famiglia contribuisce al benessere di tutta la famiglia con il lavoro, con l'aiuto.

IL MATRIMONIO: ci si sposa se si vuole, perché ci si vuole bene.

I GENITORI: devono mantenere i figli, garantire loro l'istruzione, un'educazione fatta di tanti "strumenti" sport, cultura, scambi, amicizie.

IL VOLONTARIATO: spesso i Genitori fanno parte di associazioni di volontariato che aiutano in diversi modi la comunità in cui la famiglia vive.

IL CAPOFAMIGLIA: una volta era il marito. Oggi non è più così.

*A cercare
le
differenze*

A proposito di Padre





In ricordo

di Don Pino Puglisi

*Dimostrò con i fatti,
prima ancora che con le parole
che si poteva guardare il futuro
senza le lenti sfocate e oscurate
della criminalità organizzata*

www.FedemDio.it

**Durante una predica così si rivolse agli uomini d'onore:
“Venite in chiesa, alla luce del sole, discutiamone.
Riflettiamo insieme sulla violenza che sa generare altra
violenza. Vorrei conoscervi e conoscere i motivi che vi
spingono a ostacolare chi tenta di educare i vostri figli alla
legalità, al rispetto reciproco, ai valori dell'amore e della
cultura”.**

Ed ecco, allora

**IL NOSTRO VOCABOLARIO DI
PAROLE BELLE
CON CUI VOGLIAMO
COSTRUIRE
IL MONDO**

Siamo la classe 1^oC della scuola secondaria di primo grado "Caionvico" di Brescia.

Quest'anno in collaborazione con l'associazione "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" di Brescia, in alcune ore di italiano abbiamo svolto un laboratorio dal titolo: "Parole Pulite Sporcate da Pulire" in cui ci siamo impegnati a cercare e "PULIRE" le parole che sono state "SPORCATE": RISPETTO, ONORE, SILENZIO, FEDELTA' e VERITA'... E due delle parole più belle "Che ci sono" cioè: FAMIGLIA e PADRE.

Così abbiamo scelto la COSTITUZIONE come nostro "faro" e abbiamo riflettuto sui valori che sono fondamentali per stare bene insieme senza ostacoli.

Abbiamo creato un "vocabolario" che secondo noi può essere utilizzato per RI-costruire una società migliore.

Sarebbe bello che lo usassero tutti, a partire da chi si è dimenticato i principi della democrazia, perché ne rimanga impresso il significato profondo.

Noi da parte nostra ci impegniamo e ci impegneremo.

By Prima C

A

ATTIVITÀ

AZIONE

AMORE

ALLEANZA

ARMONIA

AIUTO

AMICIZIA

ATTENZIONE

ALTRUISMO

B

BONTÀ

BENEVOLENZA

BELLEZZA

C

Carisma

Costituzione

Comicità

Conoscenza

Collaborazione

Carità

Chiarezza

Collettività

Cultura

Coraggio

Cuore

Curiosità

Coscienza

Cura

Costruire

D

democrazia

dono

disponibilità

decisione

diritti

divertimento

doveri

dignità

determinazione

E

EQUITÀ

"EFFICIENZA"

= DARE CIASCUNO IL
MASSIMO CHE PUO'

F

Famiglia

Fedeltà

Felicità

Fiducia

Finalizzazione

Formazione

G

Generosità

Gentilezza

Gioco

Gioia

Giustizia

Istruzione

Inclusione

Istituzione

Ingegnosità

Informazione

Insieme

Impegno

L

Leggi

Libera

Libertà

Legalità

Lavoro

M

Magistratura

Musica

Memoria

Maturità

N

Nome

Natura

O

ottimismo

onestà

P

Positività

Pentimento

Pace

Parole (*pulite di
costruzione*)

Perdono

Partecipazione

Politica

Q

QUALITA'

R

Ricordo

"Ricostruzione"

Rispetto

Responsabilità

Regole

Riparazione

S

Sicurezza

Sincerità

Scuola

Speranza

Società

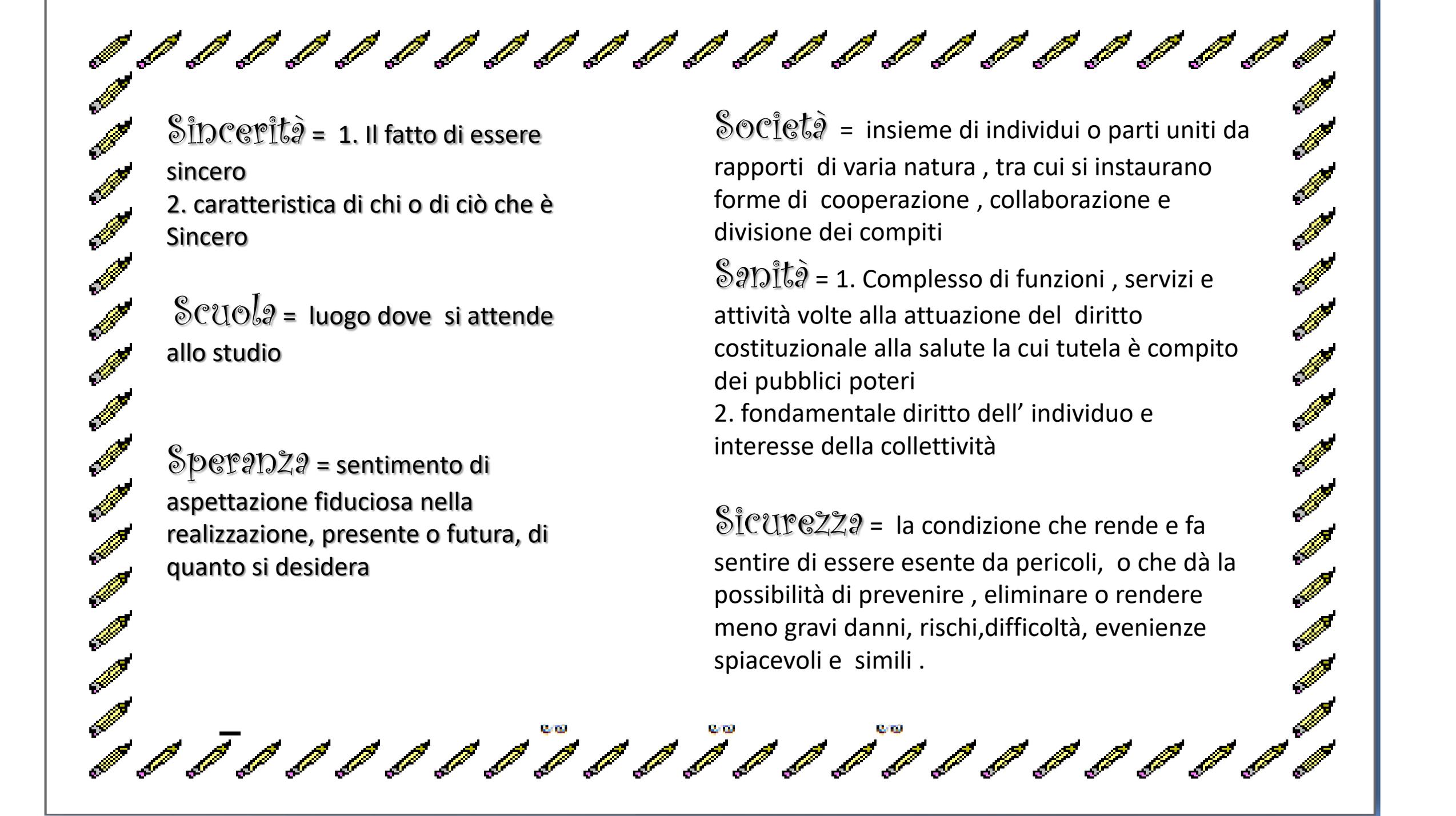
Sanità

T

Tolleranza

Tenerenza

Testimonianza



Sincerità = 1. Il fatto di essere sincero
2. caratteristica di chi o di ciò che è Sincero

Scuola = luogo dove si attende allo studio

Speranza = sentimento di aspettazione fiduciosa nella realizzazione, presente o futura, di quanto si desidera

Società = insieme di individui o parti uniti da rapporti di varia natura , tra cui si instaurano forme di cooperazione , collaborazione e divisione dei compiti

Sanità = 1. Complesso di funzioni , servizi e attività volte alla attuazione del diritto costituzionale alla salute la cui tutela è compito dei pubblici poteri
2. fondamentale diritto dell' individuo e interesse della collettività

Sicurezza = la condizione che rende e fa sentire di essere esente da pericoli, o che dà la possibilità di prevenire , eliminare o rendere meno gravi danni, rischi, difficoltà, evenienze spiacevoli e simili .

U

umiltà

uguaglianza

unità

V

verità

vita

virtù

voto

VIVERE

E noi, questo nostro Parolario
vorremmo inviarlo
al Presidente Mattarella, al
Sindaco Del Bono,
alla Dirigente Scolastica, a tutti i
ragazzi della nostra scuola e
All'Accademia della Crusca

Foto di

